



Tra gli eredi dell'impero romano d'Oriente si cela la chiave dell'attualità

Spiegare l'attualità al grande pubblico attraverso le vicissitudini dell'impero zarista e dell'impero ottomano. E' questo l'obiettivo dell'ultima opera di Franco Cardini ***Il Sultano e lo Zar: Due imperi a confronto***, edita da Salerno Editrice. Perché scegliere di parlare della contemporaneità attraverso la storia di due imperi la cui esistenza ha avuto il proprio tragico epilogo con il primo conflitto mondiale? La scelta dell'autore non è casuale: l'impero zarista e l'impero ottomano avevano in comune di essersi professati, in un modo o nell'altro, eredi dell'impero romano d'Oriente.

Il primo per diritto di sangue, Ivan III sposò Zoe Paleologa, nipote dell'ultimo imperatore romeo Costantino XI (non la figlia come Cardini erroneamente scrive), il secondo per diritto di conquista. Il conquistatore della Seconda Roma, Maometto II, non mancava di attribuirsi il titolo di Cesare dei Romei e i suoi successori applicavano il diritto romano ai popoli soggiogati, così come le strutture amministrative e fiscali che erano proprie dell'impero d'Oriente. Il sultano turco come erede di Roma non può e non deve cogliere di sorpresa. Che l'impero era guidato da un sultano islamico, che adorava il medesimo Dio dei cristiani e considerava Gesù di Nazareth un grande profeta, può apparire nella storia dell'impero una frattura di portata minore rispetto a quando gli imperatori romani abbracciarono la nuova fede e chiusero i templi pagani. La questione religiosa (e non solo) caratterizzava invece l'altro autoproclamatosi erede, lo zar di Mosca. Questi adottava l'araldica bizantina e assumeva i connotati di un'autocrate che poco si discostava dalla tradizione romea, ma che molto si allontanava da un sovrano della primigenia Rus' di Kiev. Proprio il nipote di Zoe, Ivan IV, sopprimendo il potere dei boiari, riorganizzò l'amministrazione imperiale secondo i principi dello statalismo centralista di Bisanzio, ponendo così le basi della Russia moderna. Non è un caso che la sua figura fu al centro dell'interesse di Stalin... ma questa è un'altra storia.

Il Sultano e lo Zar DUE IMPERI A CONFRONTO



§
SALERNO EDITRICE

Franco
Cardini

[Da Bisanzio a Mosca. Sei domande sull'Impero. Intervista a Fabio Pistorino](#)